

COMUNE DI COLLEBEATO
Archivio storico

Inventario sezione di versamento

Comune
(1962 - 1987)

SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA
della Lombardia

REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomie
della Lombardia

COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico

COMUNE DI COLLEBEATO

Cooperativa Abibook
Brescia

Via Renato Serra, 18
25128 Brescia
Tel. 030 383636
Fax 030 3399037
e-mail: info@abibook.it
sito: www.abibook.it

Compilatori:
Giovanni Galeri
Patrizia Sotgiu

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software Archimista versione 3.1.0.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia; Sistema Archivistico - Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia; l'amministrazione e il personale del Comune di Collebeato.

Finito di stampare luglio 2021

.

Comune di Collebeato
Intervento di riordinamento ed inventariazione
Sezione di versamento

Comune
(1962-1987)

Sommario

- p. 5 Soggetto conservatore
- p. 6 Soggetto produttore
- p. 8 Bibliografia

- p. 9 Complesso archivistico
- p. 9 Storia archivistica
- p. 10 Modello scheda descrittiva

- p. 11 **Serie particolari**

- p. 12 Protocolli
- p. 17 Libri mastri
- p. 20 Verbali della Commissione elettorale comunale
- p. 24 Verbali della Commissione edilizia
- p. 25 Registri delle licenze di costruzione
- p. 27 Registro degli atti di nascita

Soggetto conservatore

Comune di Collebeato

Condizione giuridica

pubblico

Macrotipologia

ente pubblico territoriale

Contatti

Tel. 030.2511120 – Fax 030.251092 Email: protocollo@pec.comune.bs.it

Collegamenti

info@comune.collebeato.bs.it

Politiche di gestione e di acquisizione

Il Comune di Collebeato aderisce al Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia ed esercita la propria funzione di soggetto conservatore dell'archivio in coordinamento con il Sistema che è parte integrante del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Valle Trompia.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Per **accedere** all'archivio ci si può rivolgere direttamente al Comune contattando il referente d'archivio,

oppure al Sistema Archivistico di Valle Trompia

- tel.: 0308337491-492,

- cell. 334.1031862

- e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

Per **visionare l'inventario** e inoltrare **domanda di accesso** si può consultare l'Opac della Rete Bibliotecaria

Bresciana e Cremonese all'indirizzo: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Nell'Opac sono inoltre disponibili in formato Pdf gli inventari degli archivi

Indirizzo

Via S. Francesco d'Assisi, 1

Comune

Collebeato

CAP

25060

Nazione

Italia

Soggetto produttore

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente pubblico territoriale

Estremi cronologici

1807 – 1961

Profilo storico

Collebeato, nell'hinterland nord di Brescia è racchiuso all'interno della conca dei monti Picastello, Campiani, Peso, Dosso Boscone e Sasso nella parte in cui la bassa Val Trompia si incontra con la pianura padana, sul confine più orientale della Franciacorta.

Il territorio di Collebeato è assai variegato ed eterogeneo: la pianura, al termine della quale scorre il fiume Mella, è lievemente degradante e si spinge alle pendici dei colli.

La superficie è di circa 5,30 kmq e le colline ne occupano una parte consistente.

In epoca romana il territorio di Collebeato era una zona collinare poco abitata a ridosso delle paludi create dal fiume Mella. Sono stati rinvenuti pochissimi reperti: quattro cippi sepolcrali di età imperiale e i resti dell'antico tracciato romano che da Brixia, attraverso il ponte Crotte, portava alla Valle Trompia salendo sulle colline.

Nel 958 nel diploma di Berengario II e Adalberto una chiesa dedicata a San Paolo risulta come proprietà dell'Abbazia di Leno, si tratta probabilmente del primo riferimento alla comunità di Collebeato.

Le ipotesi sull'etimologia del nome sono varie: la tesi più accreditata (Monsignor Paolo Guerrini, Collebeato memorie storiche parrocchiali) fa derivare il nome da copula - basso latino legame, unione - o da cobia ovvero coppia, significando l'unione delle due frazioni Villa di sopra e Villa di sotto o più semplicemente dal latino cobiat – accoppiato, tuttavia al momento della divisione delle due ville il termine di Cobiato era in uso da almeno un paio di secoli.

Dante Olivieri nel suo Dizionario di toponomastica lombarda lo fa derivare dal nome proprio romano Colobius, proprietario terriero.

Antonio Zaccaria nella sua opera Dell'antichissima badia di Leno (Venezia 1767) informa che nel 1014, secondo un diploma di Arrigo II, Cobiato figura tra i nomi di alcuni paesi facenti parte dei possedimenti dell'abbazia di S. Salvatore dei benedettini di Leno. La data corrisponde alla prima citazione di Cobiato quale centro abitato che sorge a cavallo dei possedimenti domenicali dei benedettini e quelli prepositurali di S. Faustino di Brescia, e poiché sia le rendite dei benedettini che quelle di S. Faustino e Giovita a Cobiato sono di appannaggio del vescovo di Brescia, Cobiato non può essere altro che un'evoluzione di benefitium copulatum, cioè rendita cumulativa di due benefici.

L'opera in versi dialettali La massera del bé (dal dolce nome di Flor de Coblato) di Galeazzo degli Orzi (1554) esprime nel sottotitolo Coblato (per drita lom flor da Coblato) favorendo ancora la tesi di benefitium copulatum.

Piergiorgio Palamidese, ritiene invece che l'italianizzazione – o meglio la toscanizzazione - del termine Coblato sia dovuta allo zelo di qualche funzionario veneziano che - sul finire del Quattrocento - con il rifacimento dell'estimo, del catasto e l'introduzione dell'anagrafe, abbia interpretato la prima parte del nome cobiat come Col.

Il termine Collebeato è definitivamente in uso negli atti ufficiali del 1600.

Nel 1280 Cobiato è annoverato tra i comuni che devono mantenere il ponte delle Crotte sulla strada verso Brescia.

Collebeato è citato nell'estimo visconteo del 1385 fra i comuni della quadra di Gussago. Durante il dominio veneto fa dapprima parte della quadra di Lumezzane (Valentini 1898), quindi della quadra di Nave almeno dal 1493 e risulta abitato da 300 anime (Medin 1886).

Nel secolo XV Collebeato diviene luogo di villeggiatura per nobili e religiosi della città di Brescia per la stagione estiva, sono edificate importanti ville e due monasteri (Santa Croce e Santo Stefano).

Nel 1512 Collebeato subisce un assedio militare da parte di soldatesche francesi che attaccano la veneziana Brescia.

Nel 1609 il veneziano Giovanni Da Lezze descrive nel Catastico Bresciano il territorio di Cobiato: "terra discosta dalla città miglia tre, alla qual si v'è per la strada delle Pille situata alle Radici del monte di San

Michiel (per S. Stefano) confina con il fiume Mella ...” Abitanti 650, di cui 160 in età da lavoro. “La campagna è in parte buona e in parte sterile, essendo il più migliore di valuta di 200 ducati ... Vi è la casa di S. M. Martinengo con un brolo, et un giardino delitiosissimo ornato tutto di muro dalla parte del monte”.

Altri nobili con grandi beni a Collebeato erano i Piloti e i Gaffurini. C'è anche la segnalazione del mulino comunale e delle chiese. Il catastico finisce con i dati dell'allevamento e dei mezzi di trasporto: 20 paia di buoi, 15 cavalli e 12 carri. Tuttavia, nelle pagine precedenti, il Da Lezze aveva dato ampio spazio alla zona amministrativa di cui Collebeato faceva parte: la quadra di Nave comprendente quella metropoli e altre cinque terre ossia paesi, Caino, Bovezzo, Concesio, S. Vigilio e Urago. Non mancano notizie sul governo della Quadra che "... consiste in dieci huomini. Tre manda il Commun di Navi, doi quel di Cain , et gli altri uno per commun”.

Nel 1640 il Comune di Cobiato si dota di precisi statuti per l'amministrazione delle acque e per regolare la vita comune.

Nel 1701 inizia l'uso ufficiale del nome Collebeato sulle cartine francesi e dal 1779 sulle carte lombardo-venete il nome resterà ufficialmente questo.

Nel 1764 è uno dei comuni appartenenti alla quadra di Nave, abitato da 542 anime (Descrizione generale 1764).

Con la legge del 1 maggio 1797, Collebeato viene inserito nel cantone di Garza Occidentale, resta nel Distretto avente lo stesso nome nel maggio 1798 (legge 13 fiorile anno VI), e della legge del 12 ottobre dello stesso anno.

Nell'assetto definitivo della repubblica cisalpina, determinato nel maggio del 1801 (legge 23 fiorile anno IX), viene incorporato nel distretto I di Brescia, per fare poi parte del cantone I di Brescia del distretto I di Brescia con il decreto dell'8 giugno 1805 (decreto 8 giugno 1805 a).

In alcune leggi il comune è denominato Collebeato con Campiani. Sul piano istituzionale, in osservanza della legge del 24 luglio 1802 ed in virtù dei 615 abitanti, viene classificato nella terza classe dal citato decreto 8 giugno 1805 (decreto 8 giugno 1805 a).

Con l'attivazione dei comuni della provincia di Brescia, in base alla compartimentazione territoriale del regno lombardo-veneto, viene incluso nel distretto I di Brescia (notificazione 12 febbraio 1816) e confermato nel medesimo distretto in forza del successivo compartimento territoriale delle province Lombarde (notificazione 1 luglio 1844).

Con la notificazione del 23 giugno 1853 Collebeato è con la frazione Campiani, ha un convocato generale e una popolazione di 1050 abitanti, è inserito nel distretto I di Brescia.

Nel 1833 il patrimonio dei Conti Martinengo, alla morte di Girolamo Silvio Martinengo, nobile veneziano (traduttore nel 1801 del Paradiso perduto di Milton), passa al cugino Alessandro Molin e attraverso la figlia di questi, Maria, ai conti friulani Panciera di Zoppola tuttora possessori dei giardini e della splendida villa.

Dal 1851 al 1856 Collebeato diviene il centro dei moti risorgimentali bresciani, vi si rifugiano i mazziniani ospitati e nascosti presso le ville e le corti del paese; è installata una stamperia clandestina. Il patriota Tito Speri raduna e allena le truppe rivoluzionarie antiaustriache presso i campi del paese.

In seguito all'unione temporanea delle province lombarde al regno di Sardegna, in base al compartimento territoriale stabilito con la legge 23 ottobre 1859, il comune di Collebeato con 1.035 abitanti è retto da un consiglio di quindici membri e da una giunta di due membri e viene incluso nel mandamento III di Brescia, circondario I di Brescia, provincia di Brescia.

Alla costituzione nel 1861 del Regno d'Italia, il comune risulta avere una popolazione residente di 1.162 abitanti (Censimento 1861).

In base alla legge sull'ordinamento comunale del 1865 il comune è amministrato da un sindaco, da una giunta e da un consiglio. Nel censimento del 1871 Collebeato ha una popolazione residente di 1.164 abitanti, nel 1881 di 1.179 abitanti, nel 1901 di 1.339 abitanti, nel 1911 di 1.536 abitanti nel 1921 di 1.716 abitanti.

Il Cav. Filippo Rovetta nel 1919, di fronte alla devastazione dei pescheti causata da una malattia diffusasi nel 1908, importa dalla Louisiana piantine di pesche che rigenerano la coltivazione locale. Il Cavaliere insegna la potatura delle piante ed introduce, come prevenzione delle malattie del pesco, frequenti irrorazioni delle quali alcune in pieno inverno, ottenendo una produzione annua di 10 mila quintali di pesche e dissodando ampi appezzamenti di terreno nella zona nord del paese, frutteti ancora oggi esistenti. Filippo Rovetta contribuisce inoltre a migliorare le case dei mezzadri e introduce macchine per l'agricoltura.

L'esempio viene seguito ben presto da tutti i proprietari terrieri del paese trasformando l'agricoltura locale in modo radicale. Collebeato è uno dei principali produttori di pesche nel bresciano fino agli anni Quaranta e tra i maggiori a livello nazionale producendo oltre novanta specie diverse di pesche.

Nel 1924 il comune risulta incluso nel circondario di Brescia della provincia di Brescia.

In seguito alla riforma dell'ordinamento comunale, disposta nel 1926. il comune è amministrato da un podestà. Popolazione residente nel comune: nel 1931 abitanti 1.998, nel 1936 abitanti 1.931.

Nel 1936 il "Dopolavoro" organizza la prima Sagra delle Pesche, festa per cui ancora oggi il paese è rinomato nella provincia di Brescia.

In seguito alla riforma dell'ordinamento comunale disposta nel 1946 il comune di Collebeato viene

amministrato da un sindaco, da una giunta e da un consiglio.

Il Comune, nel 1951 ha una popolazione residente di 2362 abitanti.

Dal 1956 al 1965 è attiva la cava e la fabbrica del cementificio CEMBRE, attività che porta al declino della peschicoltura data l'incompatibilità ambientale tra le due attività produttive.

Nel dopoguerra inizia l'espansione edilizia del paese, prima con i villaggi di padre Ottorino Marcolini negli anni Cinquanta e Sessanta e negli anni successivi con altre iniziative di edilizia popolare.

Oggi il territorio pianeggiante è quasi completamente costruito di ville e condomini con ampio giardino. L'abitato residenziale di pregio è inserito nel locale "Parco delle Colline".

L'economia agricola di Collebeato, nel Novecento principalmente basata sulla coltivazione delle pesche, oggi si trova ad essere quasi completamente soppiantata dall'edilizia privata. Sono presenti agriturismi e trattorie tipiche bresciane, nonché ristoranti noti per la qualità dei prodotti. La parte produttiva più consistente è però data dal tessuto artigianale e dalla piccola industria, collocata nella zona sud del paese. Molto attivi anche alcuni noti marchi di pasticceria e abbigliamento che hanno la loro sede nel paese.

Il Comune ha aderito alla Comunità Montana della Valle Trompia. Comunità Montane, istituite con la legge n. 1102 del 3 dicembre 1971; ora la norma di riferimento è il Testo Unico sugli Enti Locali, d.lvo. 18-08-2000 n. 267. CM Valle Trompia ha un nuovo Statuto approvato dal Consiglio nella seduta del 28-09-2007 con deliberazione n.25.

Bibliografia

- D. Andreoli, Il Sacro a Collebeato, Fondazione Civiltà Bresciana, Collebeato 2011.
- S. Agnetti, F. Maffezzoni, Breve storia di Collebeato, Centro Culturale 999, Collebeato 2002.
- S. Agnetti, F. Maffezzoni, Nel giardino all'ombra dei cachi, Fondazione Civiltà Bresciana, Collebeato 2004.
- S. Agnetti, F. Maffezzoni, Report. Conosco il mio territorio?, Centro Culturale 999, Collebeato 2004.
- C. Aggrotti, La civiltà contadina nel Bresciano, Edizioni del Moretto, Brescia 1984.
- A. Fappani (a cura di), Enciclopedia Bresciana, Ed. La Voce del Popolo, Brescia 1989, voll. II-X-XIV.
- D. Andreoli, E. Guzzoni, P. Palamidese, M. Sacchetti Collebeato - Materiali per una storia a cura di L. Roncaglio Sacchetti, Grafo edizioni, Brescia, 1991.
- L. Roncaglio Sacchetti (a cura), Gli anni della paura e della speranza. Vita quotidiana, esperienze della guerra e lotta partigiana nel ricordo degli abitanti di Collebeato, Comune di Collebeato, 1993.
- A. Panarotto, C. Bertoni, Cubiato 1014-2014 la storia e le genti. Dalle origini al medioevo, Comune di Collebeato-Pro Loco Collebeato, 2016.
- M. Zane, Collebeato : storia di una urbanizzazione virtuosa, BAMS, 2020

Comune di Collebeato 1960-1987

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1962 - 1987 [con antecedenti al 1960]

Consistenza archivistica

58 registri

Contenuto

Il fondo conserva la documentazione seriale prodotta o acquisita dal Comune di Collebeato tra il 1962 e il 1987 con antecedenti al 1960.

Le serie particolari si sono formate in maniera separata dal carteggio e indipendentemente dal titolare di classificazione e sono state ordinate in sequenza cronologica.

Storia archivistica

Il presente intervento di riordinamento e inventariazione sommaria è stato svolto nell'ambito delle attività programmate dal Sistema archivistico di Valle Trompia per il periodo 2020-2021. L'intervento ha interessato la sezione d'archivio a partire dal 1962 con antecedenti al 1960 in quanto l'archivio storico dal 1808 al 1951, comprensivo di alcune serie particolari, è analiticamente descritto nell'inventario aggiornato nel 2019 a cura del Sistema archivistico, ora in corso di approvazione da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.

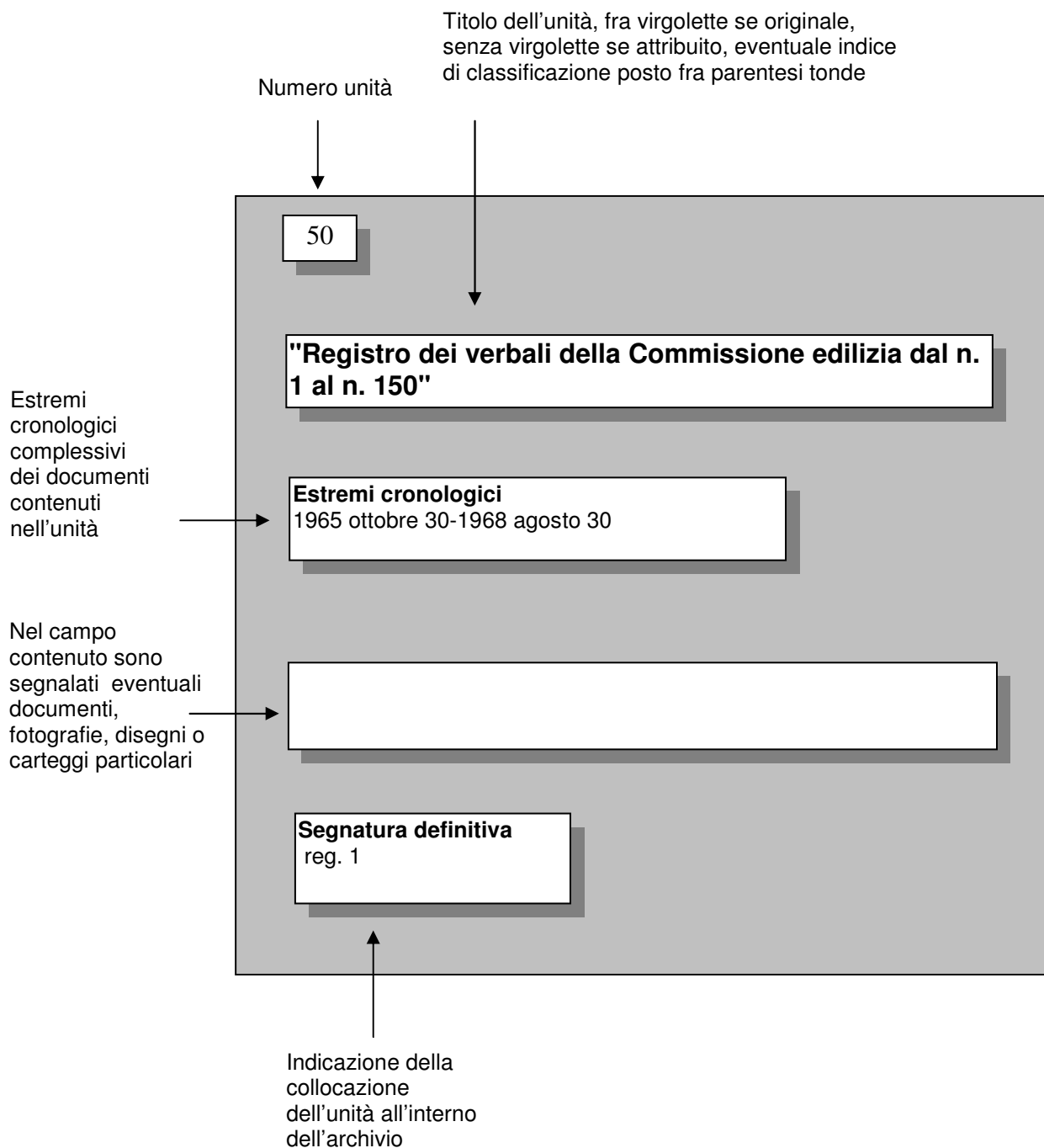
La documentazione oggetto del presente intervento è stata estratta dall'archivio comunale di deposito avendo ormai raggiunto i termini per essere trasferita nella sezione separata d'archivio.

Criteri d'intervento

Le serie particolari sono state mantenute separate in considerazione del carattere di continuità, uniformità e sequenzialità degli atti che le compongono.

La descrizione delle singole unità è sommaria, limitandosi al titolo dell'unità e agli estremi cronologici della documentazione contenuta. La presenza di documentazione giudicata di particolare interesse è stata segnalata in campo contenuto. Questo intervento è pertanto da considerare propedeutico a un intervento di descrizione più analitica della documentazione.

Modello di scheda descrittiva delle unità archivistiche



Sezione serie particolari

Tipologia del livello di descrizione
sezione

Estremi cronologici
1960 - 1987

Consistenza archivistica
58 registri

Contenuto

La sezione conserva le seguenti serie particolari:

- Protocolli
 - Libri mastri
 - Verbali della Commissione elettorale comunale
 - Verbali della Commissione edilizia
 - Registri delle licenze di costruzione
 - Registro degli atti di nascita.
-

Protocolli

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1962 - 1981

Consistenza archivistica
24 registri

Contenuto
La serie conserva le registrazioni della corrispondenza in entrata e in uscita.

Numero unità archivistiche
24

Unità archivistiche

1

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici
1962 febbraio 23 - 1963 gennaio 5

Segnatura definitiva
reg. 1

2

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici
1963 gennaio 2 - 1963 novembre 16

Segnatura definitiva
reg. 2

3

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici
1963 novembre 13 - 1964 dicembre 31

Segnatura definitiva
reg. 3

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1965 novembre 18 - 1966 gennaio 4

Segnatura definitiva

reg. 5

5

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1964 dicembre 29 - 1965 novembre 18

Segnatura definitiva

reg. 4

6

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1966 gennaio 3 - 1967 gennaio 3

Segnatura definitiva

reg. 6

7

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1966 dicembre 29 - 1968 gennaio 4

Segnatura definitiva

reg. 7

8

"Protocollo esibiti" dal n.1 al n. 4000"

Estremi cronologici

1967 dicembre 27 - 1968 dicembre 11

Segnatura definitiva

reg. 8

"Protocollo esibiti dal n. 4001 al 4291"

Estremi cronologici

1968 novembre 30 - 1969 luglio 3

Segnatura definitiva

reg. 9

10

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1969 gennaio 2 - 1969 dicembre 31

Segnatura definitiva

reg. 10

11

"Protocollo esibiti dal n. 1 al n. 4077"

Estremi cronologici

1970 gennaio 2 - 1971 gennaio 2

Segnatura definitiva

reg. 11

12

"Protocollo esibiti dal n. 1 al n. 4000"

Estremi cronologici

1971 dicembre 31 - 1972 dicembre 13

Segnatura definitiva

reg. 12

13

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1972 dicembre 13 - 1973 novembre 30

Segnatura definitiva

reg. 13

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1974 gennaio 5 - 1974 luglio 29

Segnatura definitiva

reg. 14

15

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1974 agosto 30 - 1974 dicembre 27

Segnatura definitiva

reg. 15

16

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1975 gennaio 14 - 1975 ottobre 8

Segnatura definitiva

reg. 16

17

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1975 ottobre 6 - 1976 gennaio 7

Segnatura definitiva

reg. 17

18

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1976 gennaio 2 - 1976 dicembre 31

Segnatura definitiva

reg.18

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1977 gennaio 13 - 1977 ottobre 21

Segnatura definitiva

reg. 19

20

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1977 novembre 8 - 1978 aprile 14

Segnatura definitiva

reg. 20

21

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1978 gennaio 2 - 1978 dicembre 22

Segnatura definitiva

reg. 21

22

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1979 gennaio 2 - 1980 gennaio 4

Segnatura definitiva

reg. 22

23

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1980 gennaio 17 - 1980 dicembre 31

Segnatura definitiva

reg. 23

"Protocollo esibiti"

Estremi cronologici

1981 febbraio 18 - 1981 dicembre 31

Segnatura definitiva

reg. 2

Libri mastri

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1973 - 1982

Consistenza archivistica
9 registri

Contenuto
La serie conserva le registrazioni delle entrate e delle uscite.

Numero unità archivistiche
10

Unità archivistiche

25

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici
1973

Segnatura definitiva
reg. 1

26

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici
1974

Segnatura definitiva
reg. 2

27

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici
1975

Segnatura definitiva
reg. 3

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1976

Segnatura definitiva

reg. 4

29

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1977

Segnatura definitiva

reg. 5

30

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1978

Segnatura definitiva

reg. 6

31

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1979

Segnatura definitiva

reg. 7

32

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1980

Segnatura definitiva

reg. 8

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1981

Segnatura definitiva

reg. 9

34

"Giornale mastro della contabilità"

Estremi cronologici

1982

Segnatura definitiva

reg. 10

Verbali della Commissione Elettorale Comunale

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1960 - 1980

Consistenza archivistica

16 registri

Contenuto

La serie conserva i verbali della Commissione elettorale comunale, rilegati in volumi.

Numero unità archivistiche

16

Unità archivistiche

35

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1960 febbraio 2 - 1962 novembre 30

Segnatura definitiva

reg. 1

36

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1962 dicembre 12 - 1964 dicembre 28

Segnatura definitiva

reg. 2

37

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1965 febbraio 3 - 1965 dicembre 28

Segnatura definitiva

reg. 3

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1966 febbraio 17 - 1967 novembre 15

Segnatura definitiva

reg. 4

39

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1968 gennaio 6 - 1969 luglio 30

Segnatura definitiva

reg. 5

40

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1970 gennaio 8 - 1970 dicembre 18

Segnatura definitiva

reg. 6

41

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1971 gennaio 1 - 1971 dicembre 15

Segnatura definitiva

reg. 7

42

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1972 gennaio 8 - 1972 dicembre 19

Segnatura definitiva

reg. 8

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1973 gennaio 8 - 1973 dicembre 19

Segnatura definitiva

reg. 9

44

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1974 gennaio 2 - 1974 dicembre 11

Segnatura definitiva

reg. 10

45

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1975 gennaio 3 - 1975 dicembre 1

Segnatura definitiva

reg. 11

46

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1976 gennaio 3 - 1976 dicembre 11

Segnatura definitiva

reg. 12

47

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1977 gennaio 4 - 1977 dicembre 3

Segnatura definitiva

reg. 13

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1978 gennaio 4 - 1978 dicembre 11

Segnatura definitiva

reg. 14

49

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1979 gennaio 5 - 1979 ottobre 9

Segnatura definitiva

reg. 16

50

"Verbali C.E.C."

Estremi cronologici

1980 gennaio 5 - 1980 dicembre 4

Segnatura definitiva

reg. 17

Registri dei verbali della Commissione edilizia

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1965 - 1986

Consistenza archivistica
3 registri

Contenuto
La serie conserva i verbali della Commissione edilizia comunale, rilegati in volumi.

Numero unità archivistiche
3

Unità archivistiche

51

"Registro dei verbali della Commissione edilizia dal n. 151 al n. 150"

Estremi cronologici
1965 ottobre 30 - 1968 agosto 30

Segnatura definitiva
reg. 1

52

"Registro dei verbali della Commissione edilizia dal n. 151 al n.,300"

Estremi cronologici
1968 luglio 30 - 1970 novembre 23

Segnatura definitiva
reg. 2

53

Registro dei verbali della Commissione comunale igienico edilizia

Estremi cronologici
1973 novembre 27 - 1986 febbraio 12

Segnatura definitiva
reg. 3

Registri delle licenze di costruzione

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1965 - 1987

Consistenza archivistica
4 registri

Contenuto
La serie conserva le registrazioni delle licenze di costruzione.

Numero unità archivistiche
4

Unità archivistiche

54

"Registro licenze d costruzione"

Estremi cronologici
1965 agosto 18 - 1968 agosto 30

Segnatura definitiva
reg. 1

55

"Registro delle licenze edilizie"

Estremi cronologici
1965 febbraio 4 - 1977 luglio 18

Segnatura definitiva
reg. 2

56

"Registro delle licenze di costruzione"

Estremi cronologici
1968 agosto 30 - 1971 novembre 18

Segnatura definitiva
reg. 3

"Registro delle costruzioni"

Estremi cronologici

1971 novembre 18 - 1987 dicembre 21

Segnatura definitiva

reg. 4

Registro degli atti di nascita

Tipologia del livello di descrizione
sottoserie

Numero unità archivistiche
1

Unità archivistiche

58

"Registro degli atti di nascita"

Estremi cronologici
1966-1970

Segnatura provvisoria - numero
11

Segnatura definitiva
reg. 1



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S. Maria degli Angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337491/492

e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

sito: <http://opac.provincia.brescia.it/archivi/sistema-archivistico-di-valle-trompia/>

